



Blue Valentine (2010)

Gosling e la Williams si confermano tra i migliori interpreti del momento.

Un film di Derek Cianfrance con Michelle Williams, Ryan Gosling, Ashley Gurnari, Michelle Nagy, Dan Van Wert, Reila Aphrodite, John Doman, Mike Vogel, Eileen Rosen, Tamara Torres. Genere Drammatico durata 120 minuti. Produzione USA 2010.

Uscita nelle sale: giovedì 14 febbraio 2013

Dean e Cindy si sono incontrati per caso, si sono amati tanto ma ora l'amore li ha lasciati e loro stanno per fare altrettanto, l'uno con l'altro.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Dean e Cindy si sono incontrati per caso, si sono amati tanto, hanno fatto una famiglia felice ma ora l'amore li ha lasciati e loro stanno per fare altrettanto, l'uno con l'altro. Mentre si concedono forse l'ultima notte insieme, nella "camera del futuro" di un motel a ore, ricordano quel che c'è stato, quello che hanno avuto e che non c'è più.

Dopo un eccellente debutto al Sundance e anni di documentarismo, Derek Cianfrance riesce finalmente a portare alla luce 'Blue Valentine', che aveva iniziato a scrivere già nel lontano 1998. È il caso di dirlo: meglio tardi che mai, perché questo piccolo film di grandi attori ha una rara grazia che lo guida da cima a fondo, un ventre di sentimenti autentici, nello spettro noto che va dall'amore alla disperazione, e un finale toccante. La barzelletta al centro del film, che Cindy racconta con una straordinaria finta naturalezza, deciderà del pubblico: o dentro o fuori, quello è il tono del film e del personaggio di lei in particolare, meno "simpatico" del suo partner ma vero burattinaio dell'azione.

Ryan Gosling, col suo fascino e la sua rabbia, con l'animo buono e il destino crudele, e Michelle Williams, con la sua interpretazione trattenuta, tirata perché l'exasperazione deflagri credibile e condivisibile quando è il suo momento, sono due tra gli attori migliori del momento e qui lo dimostrano, attraverso le trasformazioni fisiche ed emotive per cui passano senza mai forzare.

Un presente girato in digitale, nel quale si avverte la tensione prima di averne conferma; un passato dai colori dolci e giovanili del 16 mm; un futuro senza certezze, che di certo ha solo due aspettative di vita diverse, non (più?) coincidenti.

L'equilibrio del film è mirabile, per come tratta la sofferenza e la felicità in profondità senza bisogno di alzare eccessivamente la voce e per come inserisce il germe dell'una nell'altra, vicendevolmente, nella maniera più sottile e più bella.